



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 21 della Legge n. 179 del 2002;
- VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13.12.2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 del 11 marzo 2015;
- VISTA la nota prot.n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità ambientale regionale i progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del suddetto Decreto che non ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla Legge n. 394/1991;
- VISTA la nota prot. n. 319 del 20.01.2015, acquisita al prot. A.R.T.A. al n. 2805 del 21.01.2015, con la quale il Comune di S'Alessio Siculo ha trasmesso copia del progetto esecutivo denominato "*Interventi urgenti per la mitigazione del rischio esondazione – Torrente Agrò e suoi affluenti Brisi – Licastro con ripascimento dell'arenile a salvaguardia del centro abitato*" e della documentazione inerente la valutazione ambientale, anche su supporto ottico.
- VISTE le note prot. n. 746 e 747 entrambe del 06.02.2015, acquisite al prot. A.R.T.A. al n. 6077 del 09.02.2015, con le quali il Comune di S.Alessio Siculo ha richiesto espressamente sia l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sia l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 179/2002 per il progetto esecutivo trasmesso con la superiore nota prot. n. 319 del 20.01.2015;
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 19821 del 28.04.2015, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente di questo Assessorato ha richiesto della documentazione integrativa;
- VISTE le note prot. n. 2689 del 29.04.2015 e n. 2752 del 04.05.2015, acquisite al prot. A.R.T.A. rispettivamente al n. 21123 del 06.05.2015 e al n. 20467 del 04.05.2015, con le

quali il Comune di S.Alessio Siculo ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione idraulica proposti in progetto prevedono essenzialmente quanto di seguito riportato:

- Risagomatura di un tratto del torrente d'Agrò, di circa 1.800 m di lunghezza, ubicato in località Scifi – San Pietro, mediante la rimozione di circa 117.500 mc di sedimenti fluviali, di cui: 93.000 mc dalla Zona 1 di lunghezza pari a circa 900 m, 20.000 mc dalla Zona 2 di lunghezza pari a circa 600 m e 4.500 mc dalla Zona 3 di lunghezza pari a circa 300 m;
- Risagomatura dei tratti finali degli affluenti Brisi e Licastro per un volume complessivo di circa 2.500 mc, di cui: 2.000 mc dalla zona 4 di lunghezza pari a circa 200 m e 500 mc dalla zona 5 di lunghezza pari a 130 m;
- Pulitura del tratto dell'alveo dalla Zona 1 alla Zona 5;
- Scerbatura del tratto del corso d'acqua denominato Zona 6 che si estende dalla Zona 5 fino alla foce del torrente per una lunghezza di circa 4.5 km;
- Trasporto e stesura del materiale alluvionale sul tratto di arenile antistante l'abitato di S.Alessio Siculo di circa 1,7 km a tergo della esistente scogliera soffolta.

CONSIDERATO che in progetto non sono previste opere rigide sia nel corso d'acqua, sia nell'arenile per la stabilizzazione del materiale versato a ripascimento. Sul materiale alluvionale sono previste, prima del trasporto, operazioni di setacciatura e pulizia. Il trasporto è previsto con mezzi pesanti mediante l'utilizzo della viabilità esistente. La stesura del materiale, costituito da sabbia e ghiaia, è prevista con l'ausilio di mezzi meccanici, provvedendo dapprima alla stesura del materiale di granulometria maggiore e successivamente alla stesura di quello con granulometria minore più affine a quella esistente.

CONSIDERATO che sul progetto di manutenzione idraulica di che trattasi, risultano acquisiti i seguenti pareri:

- Nulla Osta ai fini idraulici reso dal Genio Civile di Messina, con nota prot. n. 0109901 del 24.06.2014, reso ai sensi degli artt. 57 e 93 del T.U. n. 523 del 25.07.1904;
- Parere di compatibilità di geomorfodinamica costiera reso dal Servizio 3 – Assetto del Territorio e Difesa del Suolo del D.R.A. con nota prot. n. 18245 del 20.04.2015;
- Parere favorevole con prescrizioni della Agenzia del Demanio reso con nota prot. n. 2014/11698/DRS/ST PA2 del 12.06.2014;
- Parere favorevole con condizioni reso dalla ASP di Messina con nota prot. n. 64 del 11.06.2014, ai sensi dell'art. 18quater della L.R. 7/2002 e/o art. 228 Regio Decreto n. 1265 del 27.07.1934;
- Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza Beni Culturali ed ambientali del Mare con nota prot. n. 819 del 24.06.2014;
- Autorizzazione del Comando del Corpo F.le della regione Siciliana – Servizio Ispettorato Rip.le delle Foreste di Messina resa con nota prot. n. 89002 Pos. IV-4-101 del 17.07.2014.

CONSIDERATO che il tratto di costa oggetto di intervento, classificato nel PAI con livello di pericolosità elevato, P3, e molto elevato, P4, e rischio all'erosione molto elevato, R4, è stato interessato da altri interventi costieri a difesa dell'abitato di S.Alessio Siculo nell'ambito del progetto denominato "*Opere di salvaguardia della costa e dell'abitato del Comune cdi S.Alessio Siculo (ME)*";

CONSIDERATO che questo Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato aveva richiesto al Comune di S.Alessio Siculo, con nota prot. n. 32514 del 10.07.2014, di concordare con la struttura territoriale ARPA competente o altro Ente/Istituto Pubblico la caratterizzazione (fisica, chimica e microbiologica) dei sedimenti fluviali;

CONSIDERATO che nell'area oggetto di risagomatura del corso d'acqua, per la caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica di circa 120.000 mc di sedimenti alluvionali, sono stati prelevati esclusivamente due campioni di sedimenti superficiali alle estremità di monte e di valle della cosiddetta zona 1, i quali si ritengono non adeguati a caratterizzare il volume di sedimenti interessati dall'intervento;

CONSIDERATO che dalla analisi fisiche condotte sui campioni prelevati la percentuale della frazione

	granulometrica pelitica risulta significativamente inferiore al 5%;
CONSIDERATO	che in progetto non è prevista la realizzazione sul litorale di opere rigide di contenimento che potrebbero interferire con le esistenti opere di difesa costiera, costituite principalmente dalle scogliere sommerse antistanti all'arenile;
CONSIDERATO	che l'area di intervento non interessa siti di Natura 2000. Il sito più vicino è costituito dal SIC ITA 030019 denominato "Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò", ubicato a monte dell'area di intervento ad una distanza di circa 900 m ;
VALUTATO	che gli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera risultano temporanei e connessi principalmente alla fase di esecuzione delle opere, (attività di rimozione, trasporto e stesura dei sedimenti alluvionali sull'arenile);
RITENUTO	che per la caratterizzazione dei sedimenti alluvionali sia necessario dare riscontro a quanto già richiesto con la succitata nota prot. n. 32514 del 10.07.2014 in ogni caso prima dell'esecuzione dei lavori;
CONSIDERATO	quanto comunicato dal Comune di S'Alessio Siculo, con nota prot. n. 2689 del 19.04.2015, in ordine alla attuale impossibilità di eseguire l'attività di caratterizzazione ambientale dei sedimenti alluvionali;
VALUTATO	che l'intervento di ripascimento proposto può essere considerato complementare del più ampio intervento già realizzato nel tratto di litorale antistante l'abitato di S.Alessio Siculo denominato "Opere di salvaguardia della costa e dell'abitato del Comune di S.Alessio Siculo (ME)", e in ogni caso migliorativo delle condizioni di sicurezza dei beni esposti all'azione delle mareggiate e di contrasto rispetto al fenomeno erosivo in atto;
VISTO	il rapporto istruttorio del Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato prot. n. 21358 del 07.05.2015;
PRESO ATTO	che è stata ottemperata la misura di pubblicità di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web SIVVI della istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale;
PRESO ATTO	che non sono pervenute osservazioni sull'intervento di che trattasi nei tempi e nei modi previsti dal citato art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
RITENUTO	in base alle considerazioni del sopra citato rapporto istruttorio, di avere espletato la procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di poter concludere con provvedimento l'esclusione dalla procedura di V.I.A. regionale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di che trattasi e contestualmente autorizzare l'intervento ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 179/2002;

DECRETA

- art. 1)** L'esclusione dalla procedura di VIA regionale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 179 del 2002, del progetto "*Interventi urgenti per la mitigazione del rischio esondazione – Torrente Agrò e suoi affluenti Brisi – Licastro con ripascimento dell'arenile a salvaguardia del centro abitato*" proponente il Comune di S.Alessio Siculo (ME), con le seguenti prescrizioni:
- a. Dovrà essere effettuata, in analogia a quanto previsto dal Manuale ICRAM-APAT del 2007 inerente la movimentazione dei sedimenti marini, la caratterizzazione ambientale (fisica, chimica e microbiologica), dell'intero volume dei sedimenti alluvionali e dei sedimenti dell'arenile interessati dall'intervento. Le procedure di campionamento, di caratterizzazione ambientale e di accertamento della qualità ambientale dovranno essere preventivamente concordate con la struttura territoriale dell'ARPA territorialmente competente e/o altro Ente/Istituto Pubblico, così come peraltro già richiesto con nota prot. n. 32514 del 10.07.2014;
 - b. Per quanto concerne i valori di riferimento dei parametri indagati, nel caso specifico di utilizzo dei sedimenti per ripascimento, dovranno essere considerati quelli previsti dagli "standard di qualità" dei sedimenti contemplati nell'allegato 1 alla parte terza del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e quelli previsti dal manuale ICRAM-APAT (2007) inerente la movimentazione dei sedimenti marini.

- c. In merito alla caratterizzazione microbiologica dei sedimenti alluvionali e dell'arenile, dovranno essere indagati anche i parametri Salmonelle e Miceti che dovranno essere assenti.
- d. L'utilizzo dei sedimenti alluvionali per il ripascimento dell'arenile è subordinato, quindi, al positivo esito della caratterizzazione ambientale degli stessi, la quale dovrà in ogni caso essere effettuata in sito prima dell'inizio dei lavori, secondo le modalità sopra citate. I risultati dell'attività di caratterizzazione dei sedimenti, corredati da una Relazione illustrativa, dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei lavori al Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato per le valutazioni di competenza;
- e. In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa degli impatti connessi alla produzione di polveri, all'emissione di gas di scarico ed all'emissione di rumore e vibrazioni da parte delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto. Inoltre, dovrà essere consentito sempre il libero deflusso a valle delle acque del corso d'acqua;
- f. Il Comune di S'Alessio Siculo dovrà redigere ed attuare un dettagliato piano di mobilità per far fronte al previsto aumento del traffico sul lungomare durante la fase di cantiere dovuto al transito dei mezzi pesanti, al fine di contenere il più possibile i disagi per gli abitanti;
- g. A lavori ultimati dovrà essere curata la sistemazione di quei tratti di arenile interessati dai lavori mediante il rimescolamento del materiale inerte utilizzato al fine di eliminare l'eventuale effetto di costipamento dovuto al rullaggio ed al transito dei mezzi di cantiere;
- h. Dovrà essere predisposto ed eseguito il monitoraggio della posizione della linea di riva del tratto di litorale che si estende dalla foce del torrente Agrò al Capo di S.Alessio con cadenza annuale per un periodo non inferiore a tre anni dalla fine dei lavori. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente al Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato corredati da una esaustiva relazione descrittiva;
- i. Il materiale proveniente dalle operazioni di pulitura dell'alveo e di scerbatura dovrà essere rimosso dall'area di intervento nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
- j. Dovrà essere comunicata al Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato con congruo anticipo la data di inizio dei lavori nonché l'avvenuta conclusione degli stessi corredata da una esaustiva documentazione fotografica dell'intervento realizzato con annessa planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa.

art. 2) Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato per intero sia sul sito istituzionale di questo Assessorato in ossequio all' art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21, sia sul portale SI-VVI del sito istituzionale di questo Assessorato ai sensi della lettera b) del comma 7 dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana si trasmetterà triplice copia dell'estratto del presente provvedimento affinché, ai sensi della lettera a) del comma 7 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. si provveda alla sua pubblicazione.

art. 4) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato.

Palermo, li 13.05.2015

L' Assessore
Dott. Maurizio Croce